

COMUNE DI ACI BONACCORSI

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Tel. e Fax 0957899001

P.I. 00210150876

AREA URBANISTICA ED EDILIZIA

Pratica Edilizia n. 2293 (da indicare sempre nella futura corrispondenza)

Marca da bollo da € 16.00
Id: 01220809075359
del 19/10/2023

al sig. DI BELLA Alfio Rita

ACI BONACCORSI (CT)

c/o

Ing. D'URSO Angelo (CT – 1661)

ACI BONACCORSI (CT)

ing.angelo.durso@pec.it

OGGETTO: autorizzazione allo scarico dei reflui, ai sensi dell'art. 39 e 40, co. 1 - lett. b), della L.R. n. 27/1986 e ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, relativa agli insediamenti civili di classe A che non recapitano in pubblica fognatura siti in Aci Bonaccorsi, via G. Marconi n. 52, angolo via F. Crispi, censiti al N.C.E.U. al foglio 4 particella 945 sub. 2 e 3.

DITTA: DI BELLA Alfio Rita ([REDACTED])

Il sottoscritto funzionario dott. ing. LIBIANO Rocco, nominato Responsabile con funzioni dirigenziali dell'Area in intestazione giusta determina sindacale n. 2/2023,

Vista la richiesta in bollo prot. n. 13164 del 19/10/2023, e il versamento del 18/10/2023 di € 55,00 sul c.c.b. del Comune di Aci Bonaccorsi per diritti di segreteria, di autorizzazione allo scarico di acque reflue del sig. DI BELLA Alfio Rita ([REDACTED]) nella qualità di proprietario di un edificio sito nel Comune di Aci Bonaccorsi (CT) via G. Marconi n. 52, angolo via F. Crispi, censito al N.C.E.U. al foglio 4 particella 945 sub. 2 e 3., da cui si rileva che i liquami oggetto di istanza di autorizzazione allo scarico, previo trattamento depurativo da un impianto del tipo Imhoff e un pozzo assorbente, sono le acque reflue che si produrranno dall'attività residenziale sita in Aci Bonaccorsi (CT), via G. Marconi n. 52, angolo via F. Crispi, al N.C.E.U. al foglio 4 particella 945 sub. 2 e 3.

Dato atto che, relativamente all'edificio sito in Aci Bonaccorsi via G. Marconi n. 52, angolo via F. Crispi, censiti al N.C.E.U. al foglio 4 particella 945 sub. 2 e 3, sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti autorizzativi edilizi:

- concessione edilizia n. 620/A del 15/06/1989;
- autorizzazione allo scarico prot. 4784 del 15/06/1989;
- concessione edilizia per sopraelevazione n. 1059 del 04/11/2006

- SCIA per il completamento prot. n. 9920 del 09/08/2023

Rilevato che dagli elaborati tecnici allegati alla richiesta di autorizzazione allo scarico (tra cui la descrizione dell'impianto e la relazione idrogeologica redatta dal dott. Geologo Domenico BELLA, iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia n. 1330) è stata prevista la realizzazione di un trattamento depurativo da un impianto del tipo Imhoff e un pozzo assorbente a servizio dell'edificio, in oggetto;

Vista la dichiarazione sostitutiva di notorietà del signor DI BELLA Alfio Rita e del suo tecnico Ing. D'URSO Angelo, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Catania n. 1661, di possesso dei requisiti normativi inerentemente all'impianto Imhoff e ai reflui ivi trattati (acque reflue domestiche di cui all'art. 74, comma 1, lett. g), del D. Lgs. 152/2006);

Viste le dichiarazioni da cui si evince il rispetto della L.R. 1/2019, art.36 e ss.mm.ii. *“Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzazioni”*;

Visto il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934 n.1265 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Delibera del C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977 sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la L.R. 15 maggio 1986, n. 27, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. del 3/04/2006 n.152;

sulla scorta della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 39 e 40, lett. b), della L.R. n. 27/86 e del D. Lgs. 152/06, **lo scarico esclusivo sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo** (così come per i casi previsti dall'art. 103 del D.Lgs. 152/06) **delle acque reflue domestiche**, previo trattamento depurativo da un impianto del tipo Imhoff e un pozzo assorbente, come da elaborati tecnico-progettuali in premessa, provenienti dall'insediamento civile di classe “A” (abitazione civile) via G. Marconi n. 52, angolo via F. Crispi, al N.C.E.U. al foglio 4 particella 945 sub. 2 e 3.

Si precisa, comunque, che l'autorizzazione di cui sopra è rilasciata esclusivamente per l'insediamento civile di classe “A” sito in Aci Bonaccorsi via G. Marconi n. 52, angolo via F. Crispi, al N.C.E.U. al foglio 4 particella 945 sub. 2 e 3, intestato alla ditta DI BELLA Alfio Rita ([REDACTED]), titolare dell'attività abitativa da cui origina lo scarico;

- ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, la stessa autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio.
- **un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo;**
- alla scadenza del termine previsto dalla presente autorizzazione, senza che sia stato ottenuto il rinnovo allo scarico, l'immobile a tutti gli effetti di legge è da considerarsi privo di autorizzazione, pertanto il proprietario dello stesso e/o gli aventi titolo sono soggetti alle sanzioni previste per legge;

- il Comune declina ogni e qualsiasi responsabilità derivante dalla eventuale cattiva progettazione, esecuzione e/o funzionamento e gestione dell'opera che determini in qualunque maniera danni all'ambiente con responsabilità, ciascuno per le rispettive competenze, a carico dei professionisti, del concessionario o eventuali beneficiari subentranti aventi titolo;
- vanno salvaguardati eventuali diritti di terzi e, se previsti, vanno acquisiti eventuali N.O. non di competenza di questo ufficio.

È fatto altresì obbligo:

- a) che vengano osservate la zona di tutela assoluta e di rispetto di cui all'art.21 del D.Lgs. 152/99 così come riformulato all'art. 94 del D. Lgs. 152/2006;
- b) richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, o in caso di ampliamento e/o ristrutturazione;
- c) provvedere all'allaccio alla pubblica fognatura qualora il Comune provvederà alla sua realizzazione;
- d) **non immettere nell'impianto di scarico:** - materiale che possa provocare ostruzioni nelle tubazioni e/o condotte; - sostanze che sviluppino gas e vapori tossici; - sostanze infiammabili, esplosive o radioattive; - sostanze solide o viscosi quali olii esausti, grassi, tinture, solventi, che possano provocare ostruzioni nelle tubazioni e/o condotte, che possano alterare le caratteristiche qualitative delle acque reflue;
- e) **non immettere nell'impianto di scarico:** -reflui che non attengono prevalentemente al metabolismo umano ed alle attività domestiche.

Il Comune, per tramite degli organismi preposti alla vigilanza (vigili urbani cui sono demandati i compiti e le funzioni di polizia amministrativa), è autorizzato ad effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi ed all'accertamento dell'osservanza delle prescrizioni di legge.

Ferma restando l'applicazione delle norme di cui al **TITOLO V del D. LEGISLATIVO N. 152 DEL 2006** la presente autorizzazione sarà sospesa, nel caso di violazione accidentale delle prescrizioni tecniche stabilite dal presente atto e revocata nel caso di violazione delle norme e/o delle condizioni stabilite dal presente atto.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Infine, per la validità dell'odierno atto, il sottoscritto Responsabile

DICHARA

1.1. di non trovarsi nelle cause di inconferibilità od incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, ovvero ai sensi del PTPC interno dell'Ente;

1.2. di non doversi astenere nell'adozione del presente provvedimento poiché non si trova in conflitto di interesse, anche potenziale, per quanto di sua conoscenza, ai sensi dell'art. 6/bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

1.3. di non trovarsi in una situazione di interesse finanziario o conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 ovvero ai sensi del vigente Codice Comportamento Interno dell'Ente, per rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che gli stessi abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni, né in prima persona, né di parenti o affini entro il secondo grado, né dei coniugi o dei conviventi;

1.4. di non trovarsi nella condizione di cui all'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 (prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

Aci Bonaccorsi, 04/11/2023

Il Responsabile Area Urbanistica ed Edilizia

-dott. ing. LIBIANO Rocco- (*)

(*) Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.